

## **Norme di attuazione dell'integrazione scuola-sport**

Per i docenti

### **Premessa**

Rientrano nella categoria degli interessati ai provvedimenti sotto descritti gli alunni che conducano un'attività extrascolastica, agonistica o non, di notevole impegno certificato e quantificabile con almeno 10 ore settimanali (a cui si devono aggiungere i tempi del trasporto); si consideri ancora come per non pochi di questi studenti ci sia l'elemento, di rilevante impatto psicologico, della lontananza dalla famiglia e dal proprio ambiente

Condotta a questi livelli, l'attività extrascolastica non è più solo un divertimento, ma diviene a tutti gli effetti un percorso formativo parallelo alla scuola, aperto persino a risvolti professionistici e facente parte a tutti gli effetti della completa realizzazione della persona, obiettivo che la scuola ha il dovere di sostenere e promuovere, non ostacolare. Per di più, l'integrazione scuola-sport riveste anche una missione sociale ben riconosciuta a livello istituzionale, ovvero la prevenzione del triste fenomeno della diffusione di ignoranza e maleducazione nel mondo agonistico (a solo titolo di esempio, ricordo che la Scuola Superiore Normale di Pisa e il Collegio Sant'Anna di Pisa hanno inserito, nelle attività di orientamento universitario estivo dedicato ai migliori studenti italiani, un seminario di cultura sportiva).

Pertanto, le misure sotto indicate non costituiscono assolutamente una "scorciatoia" nella prospettiva, che non ci appartiene, di fornire diplomi agevolati agli sportivi; al contrario, come detto, esse vanno nella direzione di assolvere a un importante compito formativo.

### **Norme di attuazione didattica**

- 1) possibilità di derogare dal limite massimo di assenze consentite rispetto al monte orario annuale delle lezioni (per molti studenti atleti è impossibile frequentare il venerdì pomeriggio e vi sono trasferte lontane che comportano assenze più prolungate)
- 2) nel caso di assenze regolari (es. venerdì pomeriggio), sarà compito dei docenti interessati o evitare di concentrare in questo spazio le spiegazioni più importanti e/o fornire una sintesi degli argomenti trattati (sotto forma di schema, power point, appunti, sintesi...) e trasmetterla agli studenti su posta elettronica
- 3) in caso di assenze per impegni agonistici improrogabili (che talvolta possono anche sopraggiungere all'ultimo momento), evitare il più possibile di sottoporre lo studente interessato a verifiche al suo immediato ritorno (si intende in caso di assenze prolungate in particolare)
- 4) più in generale, nel caso di "verifiche saltate", se lo studente abbia già un numero di valutazioni sufficienti a essere scrutinato e con giudizio complessivamente positivo, a meno che tali verifiche non siano fondamentali per saggiare le competenze maturate, si può esonerare dallo svolgimento di tali verifiche, soprattutto in caso di accumulo di compiti e interrogazioni nei momenti critici dell'anno
- 5) interrogazioni programmate
- 6) nel caso di assenze per lungo periodo (atleti sciatori), oltre a fornire con una certa regolarità del materiale didattico di sussidio e di sintesi, si possono concordare delle forme di verifica-

- valutazione a distanza: elaborati di italiano e inglese, creazione di schemi o ricerche di storia (o materie affini), compilazione di questionari
- 7) al ritorno da lunghi periodi di assenza-trasferta, parlare con lo studente interessato fornendo indicazioni chiare su quali contenuti dovranno essere recuperati (solo nelle materie di indirizzo – per le altre si possono ridurre o tagliare del tutto i contenuti persi) e concordare degli incontri di recupero
  - 8) garantire sempre la possibilità di ascolto e dialogo, utilizzando se necessario i mezzi informatici istituzionali
  - 9) prevedere una congrua riduzione dei compiti domestici (privilegiando la qualità a scapito della quantità e privilegiando il lavoro in classe, come per le traduzioni, gli esercizi di matematica...)
  - 10) non svolgere verifiche scritte il lunedì
  - 11) porre la massima attenzione affinché il tempo scolastico curricolare (le lezioni in classe) sia tempo di apprendimento (spiegazioni chiare ed esaustive, esempi ed esercizi, controllo degli appunti, richiami alla concentrazione...) come da normale prassi per tutte le classi e tutti gli alunni
  - 12) nei casi in cui sia possibile e ciò non pregiudichi la preparazione basilare, ridurre la quantità di conoscenze richieste nelle verifiche orali, mirando agli obiettivi minimi indispensabili (ciò è possibile in particolare nelle discipline non di indirizzo)
  - 13) riconoscimento dello sport agonistico di alto livello come Alternanza Scuola Lavoro (50 ore annuali) per i soli alunni che rientrano nella categoria, fissata dal Miur e dal Coni, “studente-atleta”
  - 14) soprattutto, guardarsi bene da battute denigratorie che vanno a danno dello studente sportivo e dell’indirizzo preso dall’istituto.

Il Coordinatore didattico